

## L'oro di Cortès

Tenocitlan, una cittadina ricca d'oro. Nel 1519 Hernàn Cortès e i suoi soldati intrapresero la conquista del Messico. I conquistadores era uomini spinti dal desiderio di trovare l'oro, ma volevano, per conto della Spagna e del Portogallo, portare la bandiera spagnola, quella portoghese e la croce cristiana nelle nuove terre, che si stavano scoprendo, dopo l'impresa ed i viaggi di Cristoforo Colombo.

Tempio Maiolm. I conquistadores lo distrussero e ci costruirono sopra la città. Per ritrovare i resti, hanno dovuto abbattere le case di un intero quartiere. Oggi, le gradinate e i muri, che stanno affiorando dagli scavi archeologici, possono dare solo una pallida idea di come apparisse un tempo questo luogo.

Tenocitlan, la capitale dell'impero Azteco, aveva 200 mila abitanti, non esisteva una città di queste dimensioni, Londra aveva solo 50 mila abitanti, Roma 40 mila.

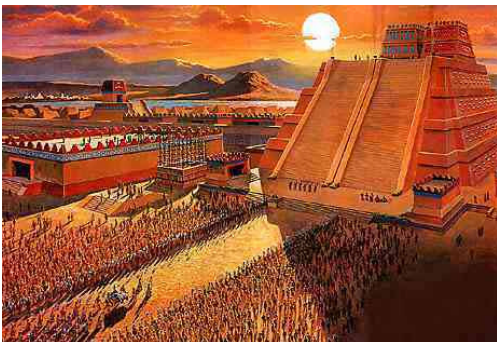
Tenocitlan era una città piena di costruzioni religiose, perché la religione permeava completamente la vita di questo popolo. L'imperatore era anche rappresentante di Dio sulla Terra; in quel momento l'imperatore era un uomo con un nome destinato a entrare nella storia, Montezuma.

Lo scontro tra Hernàn Cortès e Montezuma.

Hernàn Cortès, soldato di ventura, sbarcato con pochi uomini, ben armati lungo le coste del Messico per prendere i tesori, e Monte Zuma capo politico e religioso, impreparato a fronteggiare. Gli Indios si sono uniti all'esercito di Cortès. 8 novembre 1519 Cortès si prepara a incontrare l'imperatore Monte Zuma. Piramide del Sole è la più alta costruzione precolombiana più grande.



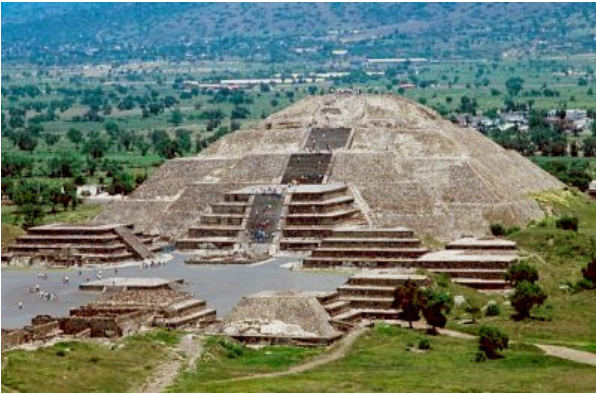
Cortès



Tenocitlan



Montezuma



Piramide del Sole



Tempio di Maiol

Martina Saccone 2A